

Comune di Cropani



RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2025 - 2030

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Quadro normativo di riferimento

La presente Relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149, denominato "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni", che dispone: (Relazione di inizio mandato provinciale e comunale) *"al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, (...) sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti"* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1).

"la relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato".

Le finalità Dell'adempimento sono chiarite nella parte finale dello stesso articolo dove il legislatore precisa che il presidente della provincia o il sindaco in carica, *"sulla base delle risultanze della relazione medesima (...) ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti"* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Questa relazione è strutturata in modo da garantire un controllo preliminare su taluni aspetti della gestione che tendono ad escludere, proprio in virtù di quanto richiesto dalla legge, la presenza di una palese situazione di squilibrio emergente nè il verificarsi di situazioni di criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Si tratta, pertanto, di considerazioni effettuate sui singoli fenomeni considerati e, solo nella parte conclusiva che precede la sottoscrizione formale del documento, di una valutazione riepilogativa sulla situazione dell'ente nel suo insieme.

I dati contenuti nella presente relazione sono principalmente riferiti al rendiconto della gestione 2024, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 09/05/2025 e al bilancio di previsione 2025/2027 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 27/02/2025.

Obiettivi di Mandato

Il 25 Maggio 2025 si sono tenute le elezioni per il rinnovo degli organi elettivi del Comune di Cropani (CZ) con la riconferma del Sindaco uscente Raffaele Mercurio e della lista "Unicamente Cropani" che ha amministrato l'Ente nell'ultimo quinquennio.

Gli specifici obiettivi strategici, linee programmatiche, che dovranno guidare le attività dell'Ente nei prossimi anni - e che costituiranno il presupposto di tutti gli ulteriori documenti di programmazione politica e gestionale sono di seguito indicati:

LEGALITA'

➤ **Codice Etico dei Cittadini**

Attivare ogni iniziativa per la predisposizione Codice etico dei Cittadini quale strumento di responsabilità sociale, che investa ogni componente della comunità cropanese e che ne delinei i valori in cui ci si riconosce a tutti i livelli. Uno strumento in grado di rendere inattaccabile il rapporto tra cittadino e Pubblica amministrazione, ridurre il rischio di diffusione crescente di comportamenti illeciti, incentivare la capacità di reazione del tessuto socio-istituzionale cittadino, stimolare l'articolazione e la vitalità del sistema economico locale.

Il Codice *"non serve ad accrescere il grado di conformità alla legge perché responsabilità legale, osservanza delle leggi e correttezza sono una condizione imprescindibile per l'esistere stesso"* della Comunità *"e non possono quindi essere considerati obiettivi di un Codice Etico"*.

Obiettivo primario del Codice Etico è rendere comuni e diffusi i valori in cui ci si riconosce, a tutti i livelli, facendo sì che chiunque, ogniqualvolta è chiamato a prendere una decisione, si ricordi con chiarezza che a essere in gioco non sono soltanto gli interessi, i diritti e i doveri propri, ma anche quelli degli altri.

In altre parole si deve essere consapevoli che il benessere e il rispetto di tutti, devono essere sempre ed esplicitamente presi in considerazione in ogni fase dell'agire quotidiano".

Uno strumento che impegni tutti i cittadini, e tutti gli attori della vita pubblica locale (istituzioni, organizzazioni, associazioni, aziende, scuole, università, agenzie, uffici, volontariato, persone giuridiche e fisiche, forze di polizia ecc.) a sostenere con il proprio agire quotidiano l'affermazione di valori sicuramente condivisi ma che il bisogno, la necessità o l'intimidazione possono a volte far scivolare in secondo piano o, peggio ancora, mettere da parte.

➤ **Sottoscrizione Protocolli di legalità e d'intesa**

Il Comune di Cropani, intende dare corso a forme di collaborazione, fondate non tanto sulla elencazione delle problematiche e delle norme che tutti sono tenuti a rispettare, quanto sulla definizione di un metodo di lavoro capace di dare continuità al perseguimento degli obiettivi di legalità, qualità e di trasparenza nell'affidamento

e nella esecuzione di contratti pubblici anche con riferimento a quelli finanziati con i fondi del PNRR.

Attraverso la sottoscrizione di protocolli di intesa e legalità con gli altri soggetti attivi nel ciclo dei contratti pubblici (Ordini professionali, Sindacati di categoria, Prefettura, Ance, Confindustria) intende avviare attività condivise e programmate mediante l'istituzione di "Tavoli permanenti di lavoro dei protocolli" per programmare e condividere le attività conseguenti.

PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI ALLA COMUNITA':

- Continuare e rafforzare il rapporto istituzionale e umano già fortemente radicato con l'IC Cropani – Simeri Crichi;
- Completare le opere pubbliche già avviate (plesso primaria Cropani, palestra scolastica Cropani Marina e Asilo Nido).
- Avviare in tempi congrui l'Asilo Nido attraverso una gestione pubblica o pubblico-privata;
- Valutare la possibilità di destinare il nuovo plesso per la primaria in corso di realizzazione a Cropani come istituto superiore non in contrasto con quelli già presenti sul territorio (Botricello e Sersale) ma a rafforzare la proposta formativa, attualmente mancante, quali potrebbero essere l'ambito artistico-culturale e di economia del turismo;
- Rafforzare i servizi alla scuola quali refezione, trasporti, assistenza socio-sanitaria e digitalizzazione e innovazione;
- Realizzazione di una mensa scolastica, attraverso l'acquisizione dell'area adiacente il plesso delle primarie a Cropani Marina. Nella stessa area si potrebbe realizzare un parcheggio;
- Diminuire le tariffe di entrambi i servizi quali refezione scolastica e scuolabus, prevedendo una commissione mensa. Potenziando l'app DONACOD;
- Attuare i regolamenti istituendo la figura del nonno Vigile e costituendo il consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi;
- Potenziare e rendere strutturale la figura già istituita dell'OSS a sostegno degli alunni con disabilità;
- Adottare un piano di abbattimento di tutte le barriere architettoniche;
- Progetto PEDIBUS per incentivare gli studenti a raggiungere la scuola a piedi praticando di più l'attività fisica.
- Ampliamento dei servizi educativi e ricreativi per minori (doposcuola, estate ragazzi, laboratori civici).
- Introduzione di laboratori nelle scuole su artigianato, musica popolare, cucina tipica e dialetto cropanese, coinvolgendo anziani e maestri locali.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE TRADIZIONI:

➤ ***"Naca" del Venerdi Santo.***

Riconoscimento ufficiale della "Naca" come patrimonio culturale immateriale locale, promuovendone la candidatura a livello regionale e nazionale. Altro obiettivo riguarda la creazione del museo della "Naca" e dell'arte sacra da collocare nell'ex convento delle suore adiacente alla chiesa del San Giovanni.

➤ ***Rotula di San Marco Evangelista.***

L'obiettivo è quello di valorizzare e diffondere la storia dei mercenari veneziani che nell'831 d.c., facendo ritorno da Alessandria di Egitto con le reliquie del santo, naufragarono sulla nostra costa e furono accolti ed ospitati dai cittadini cropanesi. I veneziani per ripagarli donarono la rotula del ginocchio destro del santo veneziano tutt'oggi custodita nella collegiata di Santa Maria Assunta nel borgo di Cropani. A tal proposito è prevista la realizzazione di una manifestazione in costume per rappresentare la scena del naufragio e dello sbarco dei veneziani sulla costa.

➤ ***Festivaletteratura di Calabria "Parole Erranti".***

Riattivazione di uno dei festival letterari più longevi e riconosciuti non solo in ambito locale ma anche a livello regionale e nazionale. Attraverso la creazione di un fondo comunale dare sostegno economico alle associazioni

locali per l'organizzazione dell'evento. Prevedendo altresì iniziative a corredo dello stesso quali: sagre, valorizzazione del centro storico, eventi musicali, eventi letterari e culturali, manifestazioni ludiche per ragazzi e bambini di ogni età.

➤ ***Sostegno all'Artigianato e ai Prodotti Tipici.***

Creazione di un “Marchio di Qualità Cropani” per i prodotti artigianali e agroalimentari locali, favorendone la commercializzazione. Organizzazione di mercatini periodici nel centro storico per la vendita e la promozione dei prodotti tipici. Nel periodo natalizio ed estivo.

➤ ***Marchio De.CO.***

Adesione al marchio De.CO, Denominazione Comunale di Origine, attestazione che può essere attribuita da un Comune per riconoscere, promuovere e tutelare i prodotti agroalimentari e artigianali, locali e particolarmente caratteristici del proprio territorio.

Le De.CO. sono fondamentali per collegare l'aspetto identitario al territorio un logo unico per racchiude i territori calabresi. Le De.CO nascono dalla sensibilità di ciascun Comune che dà una denominazione particolare ad un determinato prodotto gastronomico o artigianale, ma anche ad una ricetta o altro. L'unione avviene ora anche visivamente e così tutti i Comuni che avranno istituito una o più De.CO, si uniranno sotto un unico logo identitario delle cinque province”.

ARTE E VALORIZZAZIONE DEGLI ARTISTI LOCALI:

➤ ***Istituzione della casa e del registro degli artisti di Cropani.***

Individuazione di locali pubblici da destinare a casa degli artisti, con la realizzazione di un sito web, un registro degli artisti di Cropani suddiviso per categoria. Cropani, infatti, vanta un numero elevato di scrittori, pittori, musicisti, scultori che grazie alle loro opere potrebbero favorire la visibilità del borgo.

➤ ***Istituzione premio artista dell'anno.***

Avvio di una manifestazione estiva per la consegna del premio ad un artista che si sia distinto nell'ambito di una delle discipline dell'arte. Saranno allestite allo scopo mostre di arte e rappresentazioni musicali.

➤ ***Banda Musicale***

La banda musicale di Cropani ha rappresentato una realtà concreta per l'intero paese e rappresenta un'esperienza di formazione sociale ed educativa andando oltre i propri scopi musicali. Il potenziamento di questa banda è un obiettivo sentito dalla popolazione e fortemente voluta da questa compagine consapevole che tutto ciò non può che essere garanzia di progresso civile e sociale in un'epoca caratterizzata da immensi progressi materiali ma, purtroppo, carente di valori e tensioni morali. Saranno avviate azioni volte alla valorizzazione della tradizione musicale bandistica di Cropani mediante forme di collaborazione con altre realtà calabresi e pugliesi.

POLITICHE SOCIALI, GIOVANILI E RAPPORTI CON IL TERZO SETTORE

➤ ***Servizi Sociali Locali.***

Rafforzamento dell'Ufficio Servizi Sociali attraverso l'utilizzo delle risorse ministeriali nonché assunzione di uno o più assistenti sociali per rispondere tempestivamente ai bisogni delle famiglie, degli anziani e delle persone fragili.

➤ ***PUA “Punto Unico di Accesso”***

Sarà Potenziato lo Sportello già esistente denominato PUA “Punto Unico di Accesso” per orientare i cittadini tra bonus, agevolazioni e servizi disponibili.

➤ ***Voucher***

Saranno previsti voucher per le famiglie in difficoltà per l'acquisto di beni primari, mensa scolastica e trasporto.

➤ ***Enti del Terzo Settore***

Sarà rafforzato il rapporto con gli enti del terzo settore attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento pubblico e completato l'iter di istituzione della "Commissione Pari Opportunità" per facilitare il dialogo e la programmazione condivisa tra Comune e realtà associative.

➤ **Consulta Giovanile**

Attraverso la "Consulta Giovanile" già istituita e attiva nel nostro comune si continuerà a supportare la stessa e le associazioni del territorio tramite contributi in beni, servizi e risorse finanziarie per attività di promozione dei giovani e del territorio.

➤ **Servizio Civile**

Si procederà ad accreditare direttamente il comune di Cropani al Servizio Civile per avviare all'esperienza lavorativa i giovani disoccupati ed in procinto di prima occupazione.

SPORT E SPETTACOLO:

➤ **Spettacolo**

Nel nostro comune, lo spettacolo è un veicolo di cultura, partecipazione e promozione territoriale. Vogliamo rilanciare e sostenere la produzione artistica e gli eventi dal vivo come strumenti per rafforzare la nostra identità policentrica e attrarre visitatori, con azioni concrete e distribuite sul territorio.

Con una visione integrata dello sport, vogliamo creare un ambiente in cui ogni cittadino – bambino, giovane, adulto o anziano – possa trovare occasioni per muoversi, stare insieme, crescere.

Perché lo sport non è solo competizione: è salute, educazione, comunità.

➤ **Calendario Unico per Tre Anime Diverse**

Costruiremo un calendario annuale degli eventi che tenga conto delle caratteristiche uniche di ogni frazione:

CROPANI BORGO: eventi culturali e spettacoli legati alla tradizione: rievocazioni storiche, teatro all'aperto, concerti acustici e itinerari musicali tra vicoli e piazze

CROPANI MARINA: spettacoli estivi sul lungomare, rassegne di musica contemporanea e cinema all'aperto, valorizzando la posizione turistica e la capacità ricettiva

CUTURELLA: eventi tematici dedicati all'olio e all'agricoltura, con spettacoli popolari, festival del folklore, mercatini e musica tradizionale

➤ **Sostegno alle Associazioni e agli Artisti Locali**

Incentiveremo l'attività delle associazioni culturali e giovanili attraverso contributi economici e spazi gratuiti per prove e spettacoli

Creeremo un bando annuale per progetti culturali promossi da cittadini, compagnie teatrali, musicisti e gruppi di danza del territorio

Favoriremo collaborazioni con scuole, parrocchie, centri anziani e realtà locali per eventi intergenerazionali e inclusivi

➤ **Festival Itinerante per un Comune Unito**

Istituiremo un Festival dello Spettacolo e delle Tradizioni Popolari, che ogni anno toccherà le tre comunità, con:

- *Laboratori per bambini e ragazzi*
- *Mostre, spettacoli di strada e concerti gratuiti*
- *Valorizzazione dei luoghi simbolici di ogni frazione come palcoscenici naturali*

➤ **Spettacolo come volano turistico e culturale**

Collaboreremo con operatori turistici e del settore enogastronomico per eventi che uniscano cultura, territorio e accoglienza

Investiremo in promozione e comunicazione digitale per dare visibilità agli eventi, anche oltre i confini comunali

Con lo spettacolo investiamo nelle emozioni, nelle relazioni e nella bellezza dei nostri luoghi. Diamo voce alle persone, alle storie e ai talenti che rendono vivo il nostro comune.

➤ **Sport**

Lo sport è salute, educazione, inclusione. Riteniamo che investire nello sport significhi investire nel benessere fisico e mentale dei cittadini, nella coesione sociale e nella formazione dei giovani. Per questo il nostro programma prevede azioni concrete e mirate:

COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO "TOTÒ MANCUSO" oggi in fase di ammodernamento:

Vogliamo valorizzare l'impianto sportivo già presente sul territorio, attraverso:

- Completamento delle tribune per accogliere pubblico e famiglie
- Apertura a eventi sportivi e culturali a beneficio dell'intera comunità

Al fine di migliorare la gestione dell'impianto sarà valutata la possibilità di concedere in gestione lo stesso.

REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE: Costruiremo un piccolo ma moderno centro sportivo accessibile a tutti, dotato di:

- Palestra polivalente per attività indoor (basket, volley, ginnastica, arti marziali)
- Spazi all'aperto per attività motorie e campi sportivi
- Spogliatoi, servizi e aree verdi attrezzate
- Locali destinati ad associazioni sportive e attività di inclusione sociale

SPORT E SCUOLA: CULTURA DEL BENESSERE FIN DA PICCOLI: Promuoveremo lo sport come strumento educativo nelle scuole con:

- progetti annuali di attività motoria e sportiva in collaborazione con le società locali
- incontri con atleti, nutrizionisti e professionisti del settore per sensibilizzare su stili di vita sani
- giornate dello sport e mini-olimpiadi scolastiche per favorire il gioco di squadra e l'inclusione
- investimenti in attrezzature e spazi idonei all'attività motoria negli istituti scolastici

IMPRESE LOCALI, OCCUPAZIONE E INVESTIMENTI:

La baricentricità di Cropani rispetto alle aree urbane di Catanzaro e Crotone è un elemento di vantaggio rispetto alle ipotesi di sviluppo dell'intero comprensorio sia per quanto attiene i servizi alle persone sia per quanto riguarda la produzione e trasformazione di merci e di servizi alle imprese.

Si continuerà a puntare ed a sostenere le imprese locali che operano nel campo dell'assistenza socio sanitaria, nel campo del turismo, nel campo artigianale ed agro industriale accompagnandole nello sviluppo e sostenendole nella loro vocazione alla sostenibilità ambientale, economica e sociale.

➤ **Zona PIP**

Riquilificheremo la zona PIP attualmente esistente a Cropani Marina. Lo faremo attraverso i proventi delle vendite dei lotti ancora disponibili, tre dei quali già assegnati attraverso avviso pubblico.

ASSEGNAZIONE SUOLI: Sarà completata l'assegnazione dei suoli nella Zona PIP al fine di incentivare ulteriormente le imprese locali a realizzare strutture produttive che accrescano l'economia;

CENTRO SERVIZI: Faremo di tutto per recuperare alla propria funzione il Centro servizi del PIP, realizzato nei primi anni 2000, nell'ambito del Patto Territoriale di Catanzaro.

PROTOZOO; Affronteremo il problema del riuso/riutilizzo/valorizzazione dell'area di "archeologia industriale" della PROTOZOO.

➤ **Zona PIP SS 106**

In previsione della realizzazione della nuova SS 106 a 4 corsie, in prossimità dello svincolo ricadente nel nostro comune (in loc. Santa Lucia), abbiamo previsto nel nuovo PSC un ulteriore zona PIP che in futuro potrà rendere quella zona un vero e proprio crocevia economico per tutto il territorio.

TURISMO, RISORSE CULTURALI NATURALI, PAESAGGISTICHE E ITINERARI TEMATICI

➤ **Turismo**

La costruzione del prodotto turistico dovrà essere perseguita, prima di ogni altra cosa, attraverso il recupero e la riqualificazione del centro storico di Cropani a scopo turistico e la valorizzazione degli elementi suscettibili di costituire complemento all'offerta turistica locale, in ragione di un'ipotesi di sviluppo turistico integrato, sia con la costa, sia con le attività economiche esistenti, ma anche con la storia dei luoghi, con le tradizioni e con la popolazione locale.

Il prodotto turistico risultante dovrà essere caratterizzato da:

- il passaggio da una fruizione passiva della vacanza a una attiva, con la conseguente esigenza di realizzazione di percorsi personalizzati -cui concorre lo stesso utente potenziale- in funzione dei quali si pone l'esigenza di dare una risposta alla crescente richiesta di informazioni e conoscenze specifiche per mettere nelle condizioni il fruitore di ricostruire la storia delle tipicità locali, di cercare le connessioni con gli altri aspetti storico-culturali,...e, di conseguenza, attività e strutture d'informazione/formazione del turista, in assenza delle quali non solo è difficile promuovere una risorsa turistica specifica, ma se ne rende anche meno efficace e gratificante la promozione
- la capacità complessiva dell'offerta turistica, sia per quanto concerne le strutture ricettive, sia per quanto riguarda le attività del fuori-albergo, di connettersi più o meno direttamente ai ritmi di vita della popolazione locale
- una dotazione del fuori-albergo impostato prevalentemente sui beni artistici e sulle ricchezze ambientali dei luoghi piuttosto che sul patrimonio storico-culturale, a cui affiancare occasioni qualificate per la pratica sportiva di equitazione, pesca, golf, trekking,
- la conformità delle strutture d'accoglienza e di servizio con un'utenza tipicamente strutturata sulla famiglia con figli in età da scuola dell'obbligo ai quali si intendono trasmettere solidi valori morali, principi di educazione e di rispetto verso il prossimo, amore per la natura e conoscenza del mondo rurale
- l'opportunità di interazione tra la vacanza rurale e la partecipazione alla vendemmia, alla raccolta delle olive o ai lavori autunnali
- dalla necessità di promuovere periodi di vacanza superiori all'escursione giornaliera, siano il soggiorno di una settimana oppure il fine settimana, magari prolungato di uno o due giorni.

➤ **Risorse Culturali Naturali e paesaggistiche**

La valorizzazione delle risorse culturali, naturali e paesaggistiche del territorio, secondo una prospettiva di sviluppo sostenibile, dovrà fondarsi prevalentemente sugli aspetti che più di altri connotano la specificità di Cropani e del suo centro storico in particolare. Tra questi, pur non segnalandosi dei valori di rilevanza assoluta, meritano di essere ricordati:

- il contesto paesistico-ambientale complessivo del territorio comunale, cioè quello che con termine non scientifico si denota come l'ambientazione dell'insieme vissuto del centro storico
- alcune emergenze godibili dello stesso centro storico.

Il processo di valorizzazione dei prodotti e delle tradizioni locali attraverso la messa in sinergia tra tipicità e turismo, è suscettibile di prendere le mosse dalle seguenti considerazioni:

- il centro storico non è una scatola vuota, magari anche di pregio architettonico, quanto è ancor oggi un organismo che denota una certa vitalità
- l'identità locale del paese, seppur modificata dagli scambi con le realtà dinamiche costiere non è andata persa, anzi presenta ancor oggi dei caratteri molto forti
- l'esperienza di vita a Cropani, anche temporanea, è suscettibile di produrre una sorta di immersione in un'altra epoca.

➤ **"Virtual tour"**

Realizzazione di un "Virtual tour" che "racconti", attraverso video e voce narrante, le bellezze del nostro comune, in termini paesaggistici, gastronomici e di patrimonio culturale, storico e artistico. A questa simulazione virtuale si potrebbe accedere attraverso il sito istituzionale del comune oppure utilizzando degli appositi QR Code disponibili nei luoghi rappresentati nel video.

➤ **"Gemellaggio" con altro comune UE**

Realizzazione di un "gemellaggio" con altro comune UE per sviluppare relazioni culturali, economiche e sociali.

➤ **Infopoint**

Per la gestione delle bellezze naturalistiche, artistiche e architettoniche rendere permanente l'INFOPOINT già sperimentato nella stagione estiva 2024. Istituito in tutti e tre i centri abitati più punti di informazione da mettere a disposizione dei turisti.

➤ **Percorsi turistici e ciclopeditoni**

Saranno intraprese azioni volte allo sviluppo di percorsi turistici che includano: le chiese, l'Antica Porta, Tenuta San Fili, il museo dell'olio e le botteghe artigianali presenti nel borgo. Sarà potenziata la collaborazione con il FAI e altre associazioni per l'organizzazione di eventi culturali e visite guidate. Saranno realizzati di percorsi ciclo peditoni quali:

CAMMINO DI SAN MICHELE: L'antica strada di collegamento tra il Borgo e Cuturella di Cropani;

VALLI CUPE: La strada di collegamento tra località San Lorenzo e Marcaglione posta a ridosso dell'area naturalistica denominata Valli "Cupe";

LA CENTRALE IDORELETTRICA: strada di collegamento tra il Borgo di Cropani e la vecchia centrale idroelettrica per raggiungere il fiume Crocchio nel luogo denominato "U vudhu da vacca";

CAMMINO DI SAN MARCO: Collegamento tra la ZSC denominata "Foce del Crocchio" ed il borgo di Cropani attraverso la strada Umbro-Nobile, il vecchio sentiero dei carbonai, località Salicà e Meruzzi, fino al rione "Fontana Vecchia" per approdare nel centro storico di Cropani.

CAMMINO BEATO PAOLO: Individuare e mettere definitivamente in collegamento i luoghi del Beato Paolo D'Ambrosio di Cropani.

➤ **Albergo Diffuso**

Completare i lavori di Palazzo Colucci e attraverso un partenariato pubblico-privato riattivare i 26 alloggi del paese albergo. Istituito un ALBERGO DIFFUSO di circa 90 posti letto munito di tutti i servizi alberghieri quali ristorazione, SPA, lavanderia oltre che di una sala per iniziative e manifestazioni culturali. Ciò significa che il progetto complesso "Paese Albergo" non potrà limitarsi all'idea di ristrutturare abitazioni del centro da destinare all'offerta turistica.

In questo senso, il compito precipuo del Comune di Cropani dovrà essere la costruzione di un prodotto turistico che trova la sua competitività nella combinazione dell'ospitalità di una struttura ricettiva di qualità con la ricchezza, le opportunità, l'ambiente e i servizi propri del vivere in un paese dell'entroterra. In particolare, il Comune dovrà indagare e supportare sotto il profilo organizzativo e tecnico l'attesa di realizzare una forma diffusa sul territorio di ricettività turistica mediante la trasformazione e/o l'adattamento del patrimonio immobiliare sottoutilizzato, la sua gestione unitaria a fini turistici, la promozione anch'essa unitaria, la sua commercializzazione, in un quadro di riqualificazione urbanistico-ambientale del contesto.

Si dovrà pensare, anche, ad interventi di valorizzazione ambientale, di promozione di imprese turistiche, di valorizzazione dell'associazionismo locale, nonché a progetti formativi relativi alle competenze necessarie per lo svolgimento delle nuove attività imprenditoriali.

Sarà, altresì, opportuno censire tutte le case vacanze presenti al fine di avere un maggiore supporto alle strutture ricettive già presenti.

Catalogazione delle abitazioni abbandonate o in disuso nel centro storico e nella frazione Cuturella di Cropani da ristrutturare per ampliare l'offerta turistica del nascente ALBERGO DIFFUSO.

➤ **Antiquarium**

Completare i lavori al museo "ANTIQUARIUM", prescritti dalla soprintendenza regionale calabrese, avviando in tempi rapidi la riapertura dell'importante presidio culturale e archeologico. Contestualmente, sempre attraverso la piena e sinergica collaborazione con la soprintendenza, riprendere gli scavi dei siti archeologici presenti sul territorio comunale (colle Basilicata e località Acqua di Friso). Al fine non solo di recuperare e valorizzare i tanti reperti presenti nel sottosuolo ma anche per rendere gli stessi scavi fruibili ai visitatori che lo vorranno.

TUTELA DELL'AMBIENTE, DECORO URBANO E RIGENERAZIONE URBANA

Per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente tanto è stato fatto in questi anni. Sono state messe in campo decine di iniziative in collaborazione con le associazioni ambientaliste locali e con la scuola. Questo ci ha portati a raggiungere importanti traguardi fino al riconoscimento della Bandiera Verde, grazie al percorso con ECO SCHOOLS, riconosciuta alla nostra scuola da FEE ITALIA.

L'intento è quello di continuare su questa scia rafforzando il rapporto con le associazioni locali e con l'IC Cropani – Simeri.

➤ **Nuovo PSC**

Nel corso del mandato elettorale che sta per chiudersi, si è aderiti al consumo di suolo zero e approvato il PFTE del nuovo PSC. L'obiettivo è quello di completare l'iter di adozione e approvazione del nuovo PSC, allo stato già stato ampiamente condiviso con gli stakeholder e strutturato in modo tale da restituire una visione del territorio antropizzato rispettosa dell'ambiente e a misura d'uomo.

➤ **Piano Spiaggia**

Si procederà all'affidamento dell'incarico professionale per stesura del nuovo Piano Spiaggia Comunale, allo stato più rinviabile, adeguando, secondo le normative europee e nazionali, quello vigente. Contestualmente, come necessario, si procederà alla stesura del Piano Comunale di Classificazione Acustica per fissare gli obiettivi di qualità acustica delle aree comunali, suddividendole per zone omogenee e stabilendo limiti specifici di rumore.

➤ **Cessione aree di lottizzazione**

Si procederà, con riferimento ai Piani di Lottizzazione già approvati, a sollecitare i lottizzanti per l'ultimazione e collaudo delle opere primarie e secondarie al fine di procedere all'acquisizione delle stesse.

➤ **Toponomastica**

Dopo aver effettuato il riordino ed aggiornamento toponomastica del comune di Cropani frazione Marina, attività approvata dalla prefettura di Catanzaro, si darà seguito alle attività conseguenti di installazione della relativa segnaletica lungo tutta la viabilità, riaggiornando la numerazione civica. Le medesime attività verranno effettuate anche nei centri abitati di Cropani e Cuturella.

➤ **Giornate ecologiche.**

Saranno organizzate, durante tutto l'anno in collaborazione con PLASTIC FREE, giornate ecologiche su tutto il territorio comunale;

➤ **Adozione Spazi Verdi**

Applicando il vigente regolamento sull'adozione degli spazi Verdi comunali continueremo a sensibilizzare le associazioni, le imprese e tutti i cittadini ad adottare uno spazio verde per la manutenzione e l'abbellimento dello stesso;

➤ **Decoro Urbano e Commissione comunale Cropani**

Sul DECORO URBANO, riconosciamo che c'è tanto da fare. Allo stesso tempo siamo consapevoli che lo stesso può essere garantito solo se si dispone di cospicue risorse finanziarie. Queste in futuro potranno in parte pervenire dagli incassi del sistema CERBERO (già in funzione). Incassi già previsti nel bilancio previsionale comunale e che necessariamente in percentuale dovranno essere utilizzati proprio per la viabilità anche in termini di DECORO URBANO. Sarà istituita altresì, la Commissione comunale di Ornato alla quale sarà attribuita la competenza di esprimere e rilasciare pareri su specifiche materie attinenti all'arredo ed alla sistemazione architettonica degli edifici del centro storico. Ciò comporterà l'adozione di apposito regolamento comunale nel quale saranno definiti compiti, durata, ambito di applicazione e competenze.

DIFESA, VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE DI PROPRIETA' COMUNALI

Cropani ha un notevole patrimonio immobiliare in parte, però, ancora poco valorizzato se non in uso illegittimo da parte di privati cittadini, specie per le aree standard delle pianificazioni di secondo livello cedute o da cedere al Comune.

➤ **Occupazioni illegittime valorizzazione delle proprietà comunali e forme di PPP**

L'impegno e quello innanzitutto di difendere tali proprietà da azioni usurpatorie e/o da occupazioni illegittime e contemporaneamente di avviare forme di valorizzazione delle stesse a seguito di approfondita e minuziosa ricostruzione dei cespiti mediante l'adozione un nuovo piano programmatico delle alienazioni utile anche per avviare forme di partenariato pubblico privato in tema di cessione di immobili in cambio di opere (art. 202, D.Lgs 36/2023 e s.m.i.)

➤ **Cessione di beni immobili**

Il processo potrebbe prevedere la cessione, a titolo oneroso, di beni immobili facenti parte del patrimonio disponibile che comprende quei beni che possono essere alienati o ceduti a terzi con finalità di valorizzazione economica, poiché non più necessari per lo svolgimento di funzioni istituzionali. Questo processo, sebbene regolato da un quadro normativo complesso, è opportuno avviarlo sia per garantire una gestione efficiente dei beni, sia per le insite implicazioni economiche e strategiche alla base di queste operazioni.

➤ **Nuovo piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

Uno degli impegni è quello di adottare un nuovo piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, che identifica i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e quindi suscettibili di dismissione o valorizzazione. Se necessario si potrà procedere anche alla sdemanializzazione di quei beni da inserire nel patrimonio disponibile del comune

Il processo di alienazione rispetterà i principi fondamentali di pubblicità, trasparenza e concorrenza e saranno attuate procedure ad evidenza pubblica utilizzando quelle disposizioni volte a semplificare le procedure di alienazione mediante, se necessario, l'utilizzo di fondi immobiliari e altre forme di collaborazione pubblico-privato per accelerare il processo di dismissione.

Quanto sopra consentirà di:

1. ripagare debiti o finanziare investimenti pubblici senza ricorrere a nuovi prestiti;
2. valorizzare beni inutilizzati. Spesso si tratta di immobili che non sono più necessari per l'esercizio delle funzioni pubbliche e che, rimanendo inutilizzati, comportano solo costi di manutenzione e gestione. La vendita di tali immobili permette di evitare questi costi e di destinare le risorse finanziarie a progetti più utili per la comunità.
3. promuovere lo sviluppo economico locale, l'alienazione di immobili può avere un impatto positivo sull'economia locale, favorendo lo sviluppo urbano, il rilancio di aree degradate o la riqualificazione di zone a bassa attrattività. In molti casi, la cessione di immobili pubblici a privati o a società può stimolare nuovi investimenti in edilizia residenziale, commerciale o turistica.

Si è consapevoli che i proventi derivanti dall'alienazione di beni immobili, nel risultato di amministrazione, sono soggetti a vincoli che ne limitano l'uso a specifiche finalità, tuttavia tali fondi potranno essere destinati a spese di investimento, come opere pubbliche o manutenzioni straordinarie, e alla riduzione del debito pubblico.

LAVORI PUBBLICI

Nel settore delle opere pubbliche tanto è stato fatto in questi anni, dal completamento delle opere avviate dalla precedente amministrazione, all'avvio delle numerose opere finanziate nel corso della presente legislatura alcune delle quali già concluse. Sono stati intercettati ed ottenuti cospicui finanziamenti, sia regionali che nazionali e sono state sfruttate a pieno le opportunità offerte dal PNRR (piano nazionale di ripresa e resilienza). La costante partecipazione ai bandi pubblici ha consentito di ottenere finanziamenti per circa 20 milioni di euro che per il nostro comune rappresentano una vera boccata d'ossigeno l'indotto generato sul tessuto economico.

Seguendo il solco già tracciato l'attività sarà volta a risolvere le criticità ancora esistenti ed avviare gli interventi strategici per la valorizzazione del territorio. In particolare si prevedono le seguenti attività:

➤ **Centro Storico Cropani.**

VIA P. AMEDEO, SALITA VITTORIO EMANUELE E PARTE DI CORSO UMBERTO: Rifacimento pavimentazione, Acquisizione e demolizione di alcuni fabbricati posti al centro di piazza Casolini con conseguente riqualificazione di tutta la piazza. Demolizione totale o parziale della sede comunale di via Duomo con conseguente riqualificazione della piazza antistante.

BELLAVISTA E PALAZZO CARBONE: Acquisizione vecchi fabbricati zona variante e completamento e riqualificazione urbana del Belvedere. Realizzazione di un luogo di aggregazione con relativi parcheggi mediante demolizione di Palazzo Carbone.

COMPLESSO IMMOBILIARE S. GIOVANNI: Restauro, risanamento conservativo e recupero funzionale ex convento delle suore, complesso immobiliare San Giovanni Battista da destinare a Museo dell'arte Sacra (Naca)

➤ **Cuturella**

PIAZZA 25 Aprile Acquisizione e demolizione del blocco centrale dei fabbricati esistenti con conseguente riqualificazione di tutta la piazza.

➤ **Cropani Marina**

LUNGOMARE: Riqualificazione del lungomare esistente mediante nuovi arredi urbani, completamento della passerella e riqualificazione dell'intera area zona speciale di conservazione Foce del Crocchio e Costa del Giglio Bianco. Prolungamento del lungomare e collegamento con Viale Tirreno.

ZONA A MARE: Riqualificazione urbana della zona a Mare mediante rifacimento della viabilità e relativi sottoservizi e realizzazione di nuove aree pedonali e ciclabili e arredo urbano.

VIA CHIARAVALLOTI: Riqualificazione e rifunionalizzazione ex Scuola Primaria Cropani Marina da destinare a Centro Polivalente.

ZONA PIP: Riqualificazione della viabilità esistente e recupero funzionale del Centro polivalente dismesso anche attraverso project financing.

VILLAGGIO CARRAO. Completato l'iter di acquisizione di tutte le aree standard previste nei piani di lottizzazione provvederemo a riqualificare interamente tutto il villaggio, compresa la Riviera del sole. Viabilità, sotto servizi (rete idrica e fognaria), illuminazione pubblica, marciapiedi, aree verdi.

E' in fase di redazione lo Studio di fattibilità tecnico ed economico.

➤ **Viabilità**

Saranno avviati interventi di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità comunale per i quali sono già stati approvati progetti di fattibilità tecnico ed economico (PFTE) ed esecutivi. In particolare gli interventi interesseranno:

CROPANI: rioni "fontana vecchia" e "case popolari";

CUTURELLA via Torino, via Ernestina Brandi e altre vie;

CROPANI MARINA la zona 167 (via Aurelia, via Flaminia, via Appia, via Cassia), per la quale è già stata approvata la progettazione esecutiva, via Tirana, per la quale è in corso la redazione della progettazione esecutiva e tutta la viabilità nella zona a mare (viale Carrao, viale Venezia, viale Adriatico, viale Tirreno, viale Ionio) con l'ampliamento della sede stradale, la realizzazione dei marciapiedi e pista ciclabile, per la quale è già stato approvato lo studio di fattibilità tecnico ed economico (PFTE);

➤ **Cavalcavia e soppressione passaggi a livello**

Sono stati avviati una serie di incontri tecnici, sollecitati dal Prefetto di Catanzaro, con RFI per valutare le soluzioni più appropriate a seguito della necessità di sopprimere i passaggi a livello. Si prevede l'ampliamento della sede stradale ed il rifacimento del cavalcavia esistente su viale Venezia o in alternativa la realizzazione di un nuovo sottopasso, la realizzazione di un passaggio pedonale su via Tirana ed un nuovo cavalcavia o sottopasso di comunicazione all'altezza della contrada passo crocchio con la SS 106.

➤ **Partenariato Pubblico Privato e cessione di immobili in cambio di opere**

Ciò che caratterizzerà la nostra azione amministrativa sarà quella di favorire tutte le forme di partenariato pubblico privato. Si sta valutando altresì di procedere mediante la cessione di immobili comunali in cambio di opere. Tali operazioni consentirebbero all'amministrazione di sopperire alla carenza di fondi a sacrificio di immobili allo stato non utilizzati e poco valorizzati. Oggetto di PPP potrebbero essere alcune proprietà strategiche quali: l'ALBERGO DIFFUSO, i CIMITERI COMUNALI, l'IMPIANTISTICA COMUNALE che sarà oggetto di riqualificazione, ammodernamento ed efficientamento tramite project financing.

PARTE I

DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2024 n. 4.728

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

GIUNTA

SINDACO	MERCURIO Raffaele
VICE SINDACO	MERCURIO Dario
ASSESSORE	LE PERA Francesco
ASSESSORE	RUFFO Giuseppina
ASSESSORE	MURFONE Marcella

CONSIGLIO

SINDACO	MERCURIO Raffaele
PRESIDENTE	COLOSIMO Paolo
VICE PRESIDENTE	RICCIO Pasquale
CONSIGLIERE	MERCURIO Dario
CONSIGLIERE	PERRI Oreste
CONSIGLIERE	BORELLI Maria
CONSIGLIERE	LE PERA Francesco
CONSIGLIERE	GRECO Vincenzo
CONSIGLIERE	RUFFO Giuseppina
CONSIGLIERE	MURFONE Marcella
CONSIGLIERE	LEVATO Angela Giovanna
CONSIGLIERE	COMMISSO Vincenzo
CONSIGLIERE	ROSSI Rosella

1.3. Struttura organizzativa

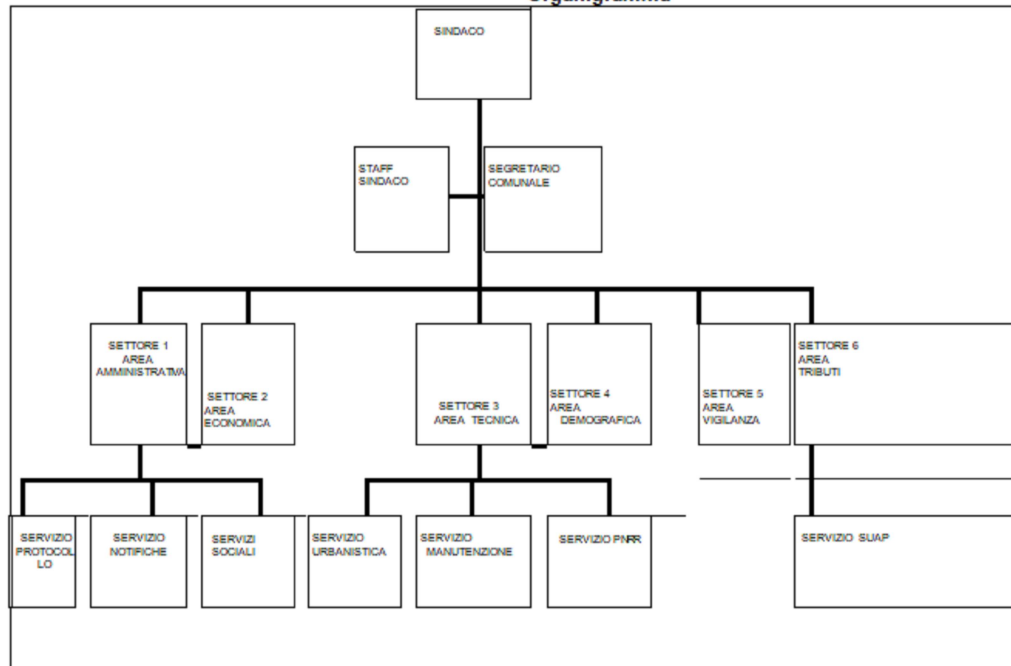
Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Segretario Comunale

Posizioni organizzative n. 6:

Totale personale dipendente n. 21 :

Organigramma



1.4. Condizione giuridica dell'Ente

l'ente non proviene da un commissariamento ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter - 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012:

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

L'ente, nel mandato amministrativo precedente, non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. L'ente non ha ricorso al fondo di rotazione di cui agli artt. 243-ter - **243-quinques** del TUEL e/o al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

DISSESTO ☐

PRE-DISSESTO ☐

1.6. Situazione di contesto interno/esterno

Il comune si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico che risente molto della situazione delle finanze pubbliche. L'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti prodotti dalla riduzione dei trasferimenti statali, dalle regole imposte dalla normativa comunitaria sugli obiettivi di finanza pubblica che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

L'ente locale risente delle incertezze normative e del contesto di finanza locale che ha portato e ridurre la spesa per il personale ed i trasferimenti dalla stato/regione.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2024	
	SI	NO
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Anticipazione chiuse solo contabilmente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Sostenibilità debiti finanziari	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Debiti riconosciuti e finanziati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Debiti in corso di riconoscimento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Numero parametri positivi		2

PARTE II

ATTIVITA' TRIBUTARIA

2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.1.1 IMU e TASI : Principali aliquote applicate

L'imposta municipale propria (IMU) si applica al possesso di fabbricati, escluse le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali diverse da A/1, A/8 e A/9, di aree fabbricabili e di terreni agricoli ed è dovuta dal proprietario o dal titolare di altro diritto reale (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie), dal concessionario nel caso di concessione di aree demaniali e dal locatario in caso di leasing.

Per l'anno 2025, con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 19/12/2024 sono state confermate le aliquote e le detrazioni in vigore nell'anno 2024 che di seguito si riportano:

TIPOLOGIA	<i>Aliquote/Detrazioni</i> <i>IMU ANNO 2025</i> <i>Per un numero di anni necessario al raggiungimento di un quinquennio a decorrere da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato</i>
Abitazione principale non classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna di tali categorie catastali.	Aliquota Zero. <i>Non soggetta ad imposta ai sensi dell'art. 1, comma 740, della Legge n. 160/2019, poiché tale fattispecie non costituisce presupposto dell'imposta.</i>

Altre unità immobiliari assimilate all'abitazione principale e relative pertinenze, ad eccezione di quelle considerate di lusso (A/1, A/8 e A/9):

- 1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- 2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- 3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle Infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- 4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- 5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n.139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Aliquota Zero.

Non soggetta ad imposta ai sensi dell'art. 1, comma 740 e 741, lett. c), della Legge n. 160/2019, poiché tali fattispecie non costituiscono presupposto dell'imposta essendo considerate abitazioni principali.

<p>« g-bis) gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma [reato di violazione di domicilio], o 633 [invasione di terreni o edifici] del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale.</p> <p>Il soggetto passivo comunica al comune interessato, secondo modalità telematiche stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione. Analoga comunicazione deve essere trasmessa allorché cessa il diritto all'esenzione »</p>	<p>Aliquota Zero.</p> <p>Modifica introdotta dalla legge n. 197 del 2022</p> <p>Che aggiunge all'articolo 1, comma 759, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, la lettera g bis)</p>
<p>Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna di tali categorie catastali.</p>	<p>Aliquota dello 0,60% e detrazione di euro 200,00.</p> <p><i>Aliquota massima consentita dell'art. 1, comma 748, della Legge n. 160/2019 e detrazione stabilita dall'art. 1, comma 749, della predetta legge.</i></p>
<p>Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del DL 30 n. 557/1993.</p>	<p>Aliquota dello 0,1%.</p> <p><i>Aliquota massima consentita dell'art. 1, comma 750, della Legge n. 160/2019.</i></p>
<p>Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.</p>	<p>Esenti a decorrere dal 1° gennaio 2023.</p> <p><i>Aliquota massima consentita dell'art. 1, comma 751, della Legge n. 160/2019.</i></p>
<p>Terreni Agricoli.</p>	<p>Aliquota Zero - Esenti.</p> <p><i>Esenti poiché ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n.984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare n.9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n.53 alla Gazzetta Ufficiale n.141 del 18 giugno 1993.</i></p>

<p>Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D.</p>	<p>Aliquota dell'1,06%, di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato.</p> <p><i>Aliquota massima consentita dell'art. 1, comma 753, della Legge n. 160/2019.</i></p> <p>Modifica legge n. 197 del 2022 : Non è più presente l'esenzione per gli immobili categoria D/3 destinati a cinema, teatro, etc..</p>
<p>Immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, ovvero: Altri fabbricati classificati nelle categorie catastali A, B, C ed Aree Edificabili.</p>	<p>Aliquota dell'1,06%.</p> <p><i>Aliquota massima consentita dell'art. 1, comma 754, della Legge n. 160/2019.</i></p>
<p>Unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia</p>	<p>Modifica legge n. 197 del 2022 che ripristina riduzione al 50%</p> <p><i>A partire dall'anno 2023 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, comma 743, della legge 234 del 2021, è ridotta al 50%</i></p>

	2025	
	IMU	TASI
Aliquota abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	6,00 ‰	0,00 ‰
Detrazione abitazione principale	200,00	0,00
Altri fabbricati	10,60 ‰	0,00 ‰
immobili non produttivi di reddito fondiario, immobili posseduti dai soggetti passivi dell'IRES, immobili locati	0,00 ‰	0,00 ‰
Aliquota fabbricati rurali e strumentali	1,00 ‰	0,00 ‰

2.1.2 IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima.

E' facoltà di ogni singolo comune istituirla, stabilendone l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione nei limiti fissati dalla legge statale.

Per l'anno 2025 con delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 19/12/2024 è stata confermata l'aliquota già applicata nell'anno 2024 nella misura di 0,8 % senza particolari fasce di esenzione.

Addizionale IRPEF	2025
Aliquota massima	0,80
Fascia esenzione	
Differenziazione aliquote	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti

CUP (imposta di pubblicità, TOSAP e diritto per le affissioni) e canone patrimoniale per esposizioni pubblicitarie e le occupazioni di suolo pubblico (CUP. Dal 01/01/2022 il canone unico patrimoniale per le esposizioni pubblicitarie e le occupazioni di suolo pubblico sostituisce l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto per le pubbliche affissioni e la TOSAP, che sono state soppresse. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 31/07/2023 è stato approvato il Regolamento Comunale per il canone unico patrimoniale per occupazioni di suolo pubblico, per occupazioni di aree pubbliche attrezzate per mercati, per esposizioni pubblicitarie e per pubbliche affissioni e con la deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 28/11/2024 sono state invece approvate le tariffe per l'anno 2025;

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Con Deliberazione di C.C. n. 19 del 09 luglio 2014 e s.m.i. è stato approvato il Regolamento comunale per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta di soggiorno.

Per l'anno 2025, con delibera di G.C. n. 131 del 28/11/2024, sono state confermate le tariffe in vigore nell'anno 2024 di seguito riportate:

Periodo	Hotel	Residences, Villaggi, Case vacanze e strutture similari	Bed & Brekfast	Campeggi	Agritur.
Alta Stagione 1-7 / 15-9	€ 0,25 a stella	€ 1,05	€ 0,95	€ 1,00	€ 0,80
Bassa Stagione 16-9 / 30-6	€ 0,15 a stella	€ 0,85	€ 0,80	€ 0,75	€ 0,75

TARI (Tassa Rifiuti)

La tipologia di prelievo è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Viene evidenziato il tasso di copertura ed il costo del servizio pro-capite.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 19/12/2024 sono state approvate le tariffe ed i coefficienti TARI per l'anno 2025 in relazione ai dati economici contenuti nel Piano Economico Finanziario approvato, per il biennio 2024/2025, con delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 29.04.2024, secondo le regole stabilite del metodo tariffario MTR-2 per un costo complessivo del servizio di € 733.943,00 -

Le tariffe, nell'anno 2025, sono lievemente diminuite rispetto a quelle dell'anno 2024 a seguito dell'ampliamento della base imponibile (cfr. aumento della platea dei contribuenti).

il tasso di copertura del servizio è del 100 % mentre il costo procapite è pari ad € 153,23.

Prelievi sui rifiuti	2025
Tipologia	TARI
Tasso di copertura	100,00 %
Costo pro capite	153,23

PARTE III
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari

Il consiglio, con l'approvazione del Bilancio di previsione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse alla gestione. Nel caso in mancata approvazione del documento contabile prima dell'inizio dell'esercizio, scatta per legge l'esercizio provvisorio dove la gestione ordinaria viene effettuata avendo come punto di riferimento e limite quantitativo gli stanziamenti relativi al secondo e terzo anno del bilancio precedente. In ogni caso, vale la regola che richiede il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite), pur agendo in quattro diverse direzioni, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Dal punto di vista operativo, le scelte inerenti le missioni articolate in programmi riguardano solo i primi tre contesti (corrente, investimenti e movimenti fondi) perchè i servizi C/terzi sono semplici partite di giro che vanno a compensarsi.

Di norma, le quattro suddivisioni della competenza (corrente, investimenti, movimento fondi e servizi per conto di terzi) riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio sul totale complessivo. Questa situazione si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare in tutto o in parte le spese di investimento con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva). Si tratta pertanto di una vera forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. Solo in questo caso, pertanto, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette di espandere gli investimenti senza ricorrere a mezzi di terzi gratuiti (contributi C/capitale) oppure oneroso (mutui passivi).

La situazione particolare, come sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLO

Entrate	Consuntivo 2024	Previsione		
		2025	2026	2027
FPV - parte corrente	56.316,89	0,00	0,00	0,00
FPV - conto capitale	1.247.805,62	100.000,00	0,00	0,00
Avanzo Amministrazione	53.366,93	53.959,00	0,00	0,00
TITOLO 1-Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	4.016.556,39	4.132.314,05	4.231.158,05	4.231.158,05
TITOLO 2-Trasferimenti correnti	560.157,66	446.726,44	406.919,44	406.919,44
TITOLO 3-Entrate extratributarie	1.760.701,53	1.872.302,00	1.849.717,00	1.849.717,00
TITOLO 4-Entrate in conto capitale	11.942.892,60	4.192.288,50	22.591.182,00	435.426,00
TITOLO 5-Entrate da riduzione di attività finanziarie	844.144,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6-Accensione Prestiti	644.144,00	199.324,00	0,00	0,00
TITOLO 7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.266.000,00	1.266.000,00	1.266.000,00	1.266.000,00
TITOLO 9-Entrate per conto terzi e partite di giro	7.301.100,00	635.100,00	635.100,00	635.100,00
TOTALE	29.693.185,62	12.898.013,99	30.980.076,49	8.824.320,49

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLO

Spese	Consuntivo 2024	Previsione		
		2025	2026	2027
Disavanzo Amministrazione	231.294,50	220.872,38	220.872,38	220.872,38
TITOLO 1-Spese correnti	5.763.860,95	5.887.990,44	5.859.830,02	5.850.224,70
TITOLO 2-Spese in conto capitale	13.811.695,22	4.490.612,50	22.591.182,00	435.426,00
TITOLO 3-Spese per incremento attività finanziarie	844.144,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4-Rimborso Prestiti	475.090,95	397.438,67	407.092,09	416.697,41
TITOLO 5-Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.266.000,00	1.266.000,00	1.266.000,00	1.266.000,00
TITOLO 7-Uscite per conto terzi e partite di giro	7.301.100,00	635.100,00	635.100,00	635.100,00
TOTALE	29.693.185,62	12.898.013,99	30.980.076,49	8.824.320,49

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale

Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente (nell'ambito del titolo 4)

Equilibrio di parte capitale

Nell'ambito del più ampio principio di pareggio complessivo delle previsioni di bilancio (totale entrate = totale spese), è necessario mantenere l'equilibrio anche tra le entrate di conto capitale (titolo 4 delle entrate - principalmente costituito da alienazioni, trasferimenti di capitale pubblici e privati, permessi di costruire, titolo 5 delle entrate - riduzione di attività finanziarie, quali alienazioni di partecipazioni e titolo 6 delle entrate - accensione di prestiti), l'eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione (ovvero del risultato di amministrazione derivante da esercizi precedenti), da un lato, e le spese per investimenti (titoli 2 e 3 della spesa), dall'altro. Assieme all'avanzo di amministrazione è necessario considerare l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato a finanziamento delle spese già autorizzate in esercizi precedenti e che, in applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, sono state impegnate (o reimpegnate) sulla competenza degli esercizi successivi.

EQUILIBRIO CORRENTE		CONSUNTIVO 2024	2025	2026	2027
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	56.316,89	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	231.294,50	220.872,38	220.872,38	220.872,38
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	5.425.564,66 0,00	6.451.342,49 0,00	6.487.794,49 0,00	6.487.794,49 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	1.000,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo svalutazione crediti</i>	(-)	4.058.313,27 35.715,37 981.641,30	5.887.990,44 0,00 730.140,17	5.859.830,02 0,00 817.773,18	5.850.224,70 0,00 1.040.802,23
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	475.089,57 0,00 0,00	397.438,67 0,00 0,00	407.092,09 0,00 0,00	416.697,41 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		681.468,84	-53.959,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti(**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	48.252,39 0,00	53.959,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		729.721,23	-10.000,00	-10.000,00	-10.000,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		CONSUNTIVO 2024	2025	2026	2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento(**)	(+)	0,00	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	1.247.805,62	100.000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.289.884,09 0,00	4.391.612,50 0,00	22.591.182,00 0,00	435.426,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	1.000,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	3.984.268,34 478.585,75	4.490.612,50 0,00	22.591.182,00 0,00	435.426,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		74.835,62	10.000,00	10.000,00	10.000,00

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il quadro esprime il consuntivo di cassa prendendo in esame solo i dati della competenza così come dedotti dall'ultimo rendiconto approvato.

Rendiconto esercizio ultimo esercizio chiuso		2024
Riscossioni	(+)	11.110.293,69
Pagamenti	(-)	12.323.511,46
Differenza	(=)	-1.213.217,77
Residui attivi	(+)	5.082.958,20
Residui passivi	(-)	3.671.962,86
Differenza	(=)	1.410.995,34
Fondo pluriennale Vincolato di parte corrente	(-)	35.715,37
Fondo pluriennale Vincolato di parte capitale	(-)	478.585,75
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-316.523,55

3.3.1 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

L'attuale definizione di risultato di amministrazione, in base al principio di competenza finanziaria potenziata, impone di rilevare, ai fini della corretta quantificazione dell'avanzo stesso, anche il fondo pluriennale vincolato in spesa, che deve essere detratto dal saldo tra il fondo di cassa esistente a fine esercizio e la somma algebrica tra i residui attivi e passivi finali.

		RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° Gennaio		=====	=====	1.645.380,43
RISCOSSIONI	(+)	1.796.114,65	11.110.293,69	12.906.408,34
PAGAMENTI	(-)	1.752.585,12	12.323.511,46	14.076.096,58
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			475.692,19
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			475.692,19
RESIDUI ATTIVI	(+)	9.791.558,97	5.082.958,20	14.874.517,17
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.171.172,56	3.671.962,86	5.843.135,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			35.715,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			478.585,75
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			8.992.772,82

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre

Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/ (4)		7.029.791,67
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		1.388.749,12
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contezioso		145.810,89
Altri accantonamenti		523.148,48
Totale parte accantonata (B)		9.087.500,16
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		420.667,87
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		67.896,77
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		33.856,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		522.420,64
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		10.172,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-627.319,98
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo		

3.3.2 Utilizzo avanzo d'amministrazione

Viene riportato l'avanzo applicato all'ultimo esercizio chiuso e l'avanzo applicato al bilancio di previsione

	2024	2025
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	48.252,39	53.959,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00
TOTALE	48.252,39	53.959,00

3.4. Gestione dei residui

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi perciò in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

3.4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui Attivi	Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALI
Attivi Tit. 1	754.148,68	444.837,21	752.735,27	1.143.376,60	1.468.471,09	1.682.311,14	6.245.879,99
Attivi Tit. 2	27.302,55	0,00	48.794,00	52.156,32	0,00	159.058,63	287.311,50
Attivi Tit. 3	1.231.139,36	571.973,68	242.745,40	496.091,20	773.860,52	896.676,70	4.212.486,86
Attivi Tit. 4	68.578,65	286.564,50	131.385,89	39.632,50	1.082.912,74	1.261.235,55	2.870.309,83
Attivi Tit. 5							0,00
Attivi Tit. 6	127.705,64	46.759,74	387,43			644.144,00	818.996,81
Attivi Tit. 7							0,00
Attivi Tit. 9	0,00				0,00	439.532,18	439.532,18
Totali Attivi	2.208.874,88	1.350.135,13	1.176.047,99	1.731.256,62	3.325.244,35	5.082.958,20	14.874.517,17

Residui Passivi	Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALI
Passivi Tit. 1	65.230,95	20.615,79	86.098,32	93.192,05	112.524,47	706.553,12	1.084.214,70
Passivi Tit. 2	97.115,70	23.080,60	205.201,56	133.294,49	1.259.037,41	2.523.292,56	4.241.022,32
Passivi Tit. 3							0,00
Passivi Tit. 4							0,00
Passivi Tit. 5							0,00
Passivi Tit. 7				75.781,22	0,00	442.117,18	517.898,40
Totali Passivi	162.346,65	43.696,39	291.299,88	302.267,76	1.371.561,88	3.671.962,86	5.843.135,42

3.5. Obiettivi di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, con alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche a rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti e procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo.

La situazione particolare, sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Nell'anno precedente l'insediamento l'ente è risultato inadempiente al pareggio di bilancio

☐

Eventuali sanzioni per inadempienza

3.6 Indebitamento

3.6.1 Indebitamento dell'ente

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per rimborso delle quote annue di interessi con le normali risorse di parte corrente. L'ente può assumere nuovi mutui solo se rispetta i limiti imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, ai prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non può superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate.

Viene riportato il prospetto del rapporto tra indebitamento attuale residuo dell'ente e il numero di residenti e l'incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti relative all'ultimo rendiconto approvato e alle previsioni del bilancio.

	2024
Residuo debito finale (31/12)	2.121.210,94
Popolazione residente	4.728,00
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	448,65

3.6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2024	2025	2026	2027
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	1,85 %	1,47 %	1,38 %	1,29 %

3.6.3. Anticipazione di tesoreria

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	1.266.000,00
IMPORTO CONCESSO	1.266.000,00

3.6.4. Accesso al fondo straordinario di liquidità (art.1 DL 35/2013)

IMPORTO CONCESSO	4.874.748,12
RIMBORSO IN ANNI	29,00
DEBITO RESIDUO AL 31/12	2.064.897,75

3.6.5. Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono i prodotti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata "underlying asset"). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio, ecc.). La questione inerente l'avvenuta sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte di taluni enti territoriali sorta in seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento. Queste operazioni, come impatto immediato sul bilancio dell'ente, hanno spesso raggiunto lo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate ma hanno avuto come contro partita il trasferimento, in un futuro più o meno lontano, del rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivamente da rimborsare. Si sono pertanto prodotti, in particolari circostanze e per taluni enti pubblici, effetti distorsivi non previsti al momento della stipula dell'originario contratto.

Si evidenzia che non risultano impieghi in strumenti finanziari derivati.

3.7 Conto del patrimonio in sintesi

Lo stato patrimoniale riporta in modo sintetico la ricchezza complessiva dell'ente, data dalla differenza aritmetica tra le attività e le passività. Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività e velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

Attivo	2024	Passivo	2024
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	31.290.246,12
Immobilizzazioni materiali	35.114.879,03	Fondi Rischi ed Oneri	2.154.213,27
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	7.025.728,69	Debiti	8.080.635,03
Attività finanziarie non immobilizzate	7.025.728,69		
Disponibilità liquide	932.927,25		
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	1.548.440,55
Totale	43.073.534,97	Totale	43.073.534,97

3.8 Fenomeni che necessitano particolari cautele

3.8.1 Impieghi in strumenti derivati

Per “strumenti finanziari derivati” si intendono i prodotti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall’andamento di un’attività sottostante (chiamata “underlying asset”). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio, ecc.). La questione inerente l’avvenuta sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte di taluni enti territoriali sorta in seguito dell’instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell’indebitamento. Queste operazioni, come impatto immediato sul bilancio dell’ente, hanno spesso raggiunto lo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate ma hanno avuto come contro partita il trasferimento, in un futuro più o meno lontano, del rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivamente da rimborsare. Si sono pertanto prodotti, in particolari circostanze e per taluni enti pubblici, effetti distorsivi non previsti al momento della stipula dell’originario contratto.

Si evidenzia che non risultano impieghi in strumenti finanziari derivati.

3.8.2 Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l’esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l’esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d’urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall’avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l’amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all’ente. L’ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all’approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, e cioè di situazione passive la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l’accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito con il suo contestuale finanziamento e collocazione contabile in bilancio.

Si evidenzia che attualmente sono stati riconosciuti e pagati debiti fuori bilancio e che allo stato non risultano debiti in corso di formazione non ancora riconoscibili.

3.9 Spesa per il personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

La spesa per il personale, tralasciando il rimborso dell'indebitamento, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra dell'ente nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo complessivo degli stipendi (oneri diretti e indiretti) è direttamente connesso con il numero e il livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza della quota residuale dei dipendenti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque con un rapporto di lavoro flessibile.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE DI PERSONALE - RENDICONTO PER L'ESERCIZIO 2023		
Circ. interministeriale interpretativa del D.M. 17 marzo 2020		
U.1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente (AL NETTO DEGLI IMPORTI DI CUI ALL'ECCEZIONE 1, SE RICORRE)	773.782,17 €
U.1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	627.675,09 €
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	627.675,09 €
U.1.01.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00 €
U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	532.933,91 €
U.1.01.01.01.003	Strordinario per il personale a tempo indeterminato	6.990,92 €
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	47.047,30 €
U.1.01.01.01.005	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	
U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	40.703,56 €
U.1.01.01.01.007	Strordinario per il personale a tempo determinato	
U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	
U.1.01.01.01.009	Assegni di ricerca	
U.1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	0,00 €
U.1.01.01.02.001	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	
U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	
U.1.01.01.02.003	Altre spese per il personale n.a.c.	
U.1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	146.106,48 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	146.106,48 €
U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	146.106,48 €
U.1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	
U.1.01.02.01.003	Contributi per Indennità di fine rapporto erogata tramite INPS	
U.1.01.02.01.004	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	
U.1.01.02.02.000	Altri contributi sociali	0,00 €
U.1.01.02.02.001	Assegni familiari	
U.1.01.02.02.002	Equo indennizzo	
U.1.01.02.02.003	Accantonamento di fine rapporto - quota annuale	
U.1.01.02.02.004	Oneri per il personale in quiescenza	
U.1.01.02.02.005	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza	
U.1.01.02.02.006	Accantonamento per indennità di fine rapporto - quota maturata nell'anno in corso	
U.1.01.02.02.999	Contributi erogati direttamente al proprio personale n.a.c.	
U.1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale (parziale)	0,00 €
U.1.03.02.12.001	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	
U.1.03.02.12.002	Quota LSU in carico all'ente	
U.1.03.02.12.003	Collaborazioni coordinate e a progetto	
U.1.03.02.12.999	Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00 €
TOTALE SPESE DI PERSONALE D.M. 17 MARZO 2020		773.782,17 €
ECCEZIONE 1a	Costo pro-quota delle spese per convenzione di segreteria per enti non capoconvenzione (art. 2, c. 3, D.M. 21 ottobre 2020)	
ECCEZIONE 1b	(PER ENTI CAPOCONVENZIONE) Rimborso dagli altri enti convenzionali delle spese per convenzione segreteria (art. 2, c. 3, D.M. 21 ottobre 2020)	
ECCEZIONE 2	Spese di personale per nuove assunzioni (dopo 14/10/2020) integralmente finanziate da normative speciali (A DETRARRE)	19.892,24 €
ECCEZIONE 3	Arretrati contrattuali (A DETRARRE)	0,00 €
TOTALE SPESE DI PERSONALE EFFETTIVO		753.889,93 €

PROSPETTO DI CALCOLO SPESE DI PERSONALE AI SENSI DEL D.M. 17 MARZO 2020

ANNO 2025		ANNO 2024		ANNO 2023	
Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		Popolazione al 31 dicembre		VALORE	FASCIA
				4.829	1
				VALORE	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")		(a)		753.889,93 €	(I)
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2021		5.063.850,45 €	
		2022		4.859.457,03 €	
		2023		5.583.055,38 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio				5.169.110,95 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2023		1.153.636,42 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)		4.015.474,53 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)			18,78%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)			27,20%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)			31,20%
COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI					
ENTE VIRTUOSO					

PARTE IV

ORGANISMI CONTROLLATI

Sono sintetizzati, in allegato, i dati di riferimento degli organismi controllati, collegati e partecipati
ASMENET CALABRIA Società Consortile a r.l. Via G. Pinna, 29 – 88046 Lamezia Terme (CZ) Codice fiscale, partita
I.V.A. e n° Iscrizione Registro Imprese di Catanzaro: **02729450797**

ASMEL Società Consortile - Via Carlo Cattaneo, 9 - 21013 Gallarate (VA) - Partita IVA 03357090129
Codice Fiscale 91055320120

Conclusioni

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione predisposta dal responsabile del servizio finanziario, la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti nè criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Rag. Domenico RATTA'

CROPANI, 25/08/2025

IL SINDACO
Raffaele MERCURIO

INDICE

Premessa	2
Parte I - Dati generali	
1. Dati Generali	12
Parte II - Attività tributaria	
2.1 Politica tributaria locale	16
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
3.1 Sintesi dei dati finanziari	23
3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale	25
3.3 Risultato della gestione	27
3.4 Gestione dei residui	29
3.5 Obiettivi di Finanza Pubblica	30
3.6 Indebitamento	31
3.7 Conto del patrimonio in sintesi	33
3.8 Fenomeni che necessitano particolari cautele	34
3.9 Spesa per il personale	35
Parte IV - Organismi controllati	
4. Risultati di esercizio delle principali società controllate	37
Conclusioni	39